

Sindacato allarma: con le sospensioni di personale no-vax il sistema non regge

Il sistema sanitario piemontese rischia seriamente di finire in una grave crisi a causa delle sospensioni del personale scattate in applicazione del decreto legge 44/2021.

Una situazione che si somma al fatto che già prima della pandemia i nostri ospedali e strutture sanitarie vivevano una condizione di carenza cronica di personale, più volte denunciata ma mai risolta con un piano adeguato di assunzioni. Senza alcun urgente correttivo, oggi la situazione potrebbe diventare insostenibile.

A dover agire per sopperire è la Regione, serve un piano per gestire in ogni Asl questa ulteriore perdita di personale (*oltre 1.800 addetti in provincia di Cuneo, ndr*), garantire il mantenimento dei posti letto senza alcuna riduzione e l'eventuale sostituzione di coloro che sono stati sospesi. È irrimandabile il potenziamento del personale del comparto sanità.